

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5518 del 25/10/2018
Oggetto	Oggetto: Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta SPRAY DRY, con sede legale in RUBIERA (RE) ÷ Via Emilia ovest n. 53/A. ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in Comune di SASSUOLO (MO) ÷ Via Emilia Romagna n. 15.Pratica Sinadoc : 31560/2018 - 4978/2017
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5708 del 24/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta **SPRAY DRY**, con sede legale in RUBIERA (RE) – Via Emilia ovest n. 53/A.  
ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in Comune di SASSUOLO (MO) – Via Emilia Romagna n. 15.  
**Pratica Sinadoc : 31560/2018 - 4978/2017**

## **IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE -MODENA-**

Vista la comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 19/01/2018 e acquisita al protocollo di Arpae Sac Modena n.1098 del 19/01/2018, con la quale la ditta SPRAY DRY Spa chiede il RINNOVO SENZA MODIFICHE dell'iscrizione al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di SASSUOLO Via Emilia Romagna n. 15;

- Vista la comunicazione protocollo 12896/2018, con la quale è stato chiesto alla ditta di presentare specifica documentazione integrativa;
- Viste le integrazioni presentate dalla ditta SPRAY DRY Spa e assunte al prot di Arpae SAC Modena con il n. 14291/2018;
- Dato atto che la planimetria di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot.14291 n. 16/07/2018 denominata:"PLANIMETRIA STAB.TO LAY OUT", scala 1:400, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
- Preso atto che nella tavola 3.4.4 del PTCP2009 della Provincia di Modena l'impianto della ditta in oggetto non è localizzato in: Zone non idonee per la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi (art. 81 c. 5);
- Dato atto che con nota acquisita al prot. della Provincia di Modena n. 105033 del 23/10/2013, il Comune di Sassuolo ha trasmesso il proprio parere in merito alla compatibilità urbanistico-edilizia dell'attività in oggetto, da cui risulta in particolare quanto segue: "[...] *non si rilevano motivi ostativi [...]*";
- Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale;
- Vista l'autorizzazione al trattamento dei dati in osservanza delle disposizioni vigenti;

Visti inoltre:

la richiesta alla banca dati nazionale unica di cui al prot. PR\_REUTG\_ingresso\_0009338\_20180703 della documentazione antimafia del 03/07/2018, comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 159/2011 e s. m. e i.. In assenza di formale emissione della comunicazione antimafia, essendo decorso il termine di 30 giorni previsto dalla norma, Arpae ha acquisito le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 attestanti l'assenza di situazioni ostative indicate dall'art. 67 del D.lgs 159/2011, ed assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 1098 del 19/01/2018.

- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, ai sensi del DPR 445/2000 in atti al prot. 1098/2017;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. 1098/2017;

Si richiamano inoltre:

- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena conferito con deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 84/2017 alla dott.ssa Barbara Villani;
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti.

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative" che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett.a) legge n. 56/2014" che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto pertanto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

Dato atto altresì che in data 13/06/2017 è stato determinato dalla Provincia di Modena con atto n.13 del Direttore area amministrativa, il rinnovo della suddetta convenzione e che con deliberazione n. 1039 del 14 luglio 2017 la Giunta regionale ha approvato il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante ARPAAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

Dato atto altresì che in data 11/06/2018 è stato determinato dalla Provincia di Modena con atto n. 29 del Direttore area amministrativa, il rinnovo della suddetta convenzione, i sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante ARPAAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento Dr.ssa Barbara Villani attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Richiamato il provvedimento protocollo della Provincia di Modena n. 9195/8.8.4 del 27/02/1999 con il quale la ditta Spray Dry Spa è stata iscritta al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero

rifiuti ed i successivi rinnovi di iscrizione tra i quali l'ultimo di cui al protocollo della Provincia di Modena n. 57160 del 25/05/2013 con il quale la ditta SPRAY DRY Spa è stata iscritta al n. **SAS018** del "Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.";

## D E T E R M I N A

1. Di rinnovare senza modifiche l'iscrizione della ditta **SRAY DRY SPA** con sede legale nel Comune di Rubiera (RE) – Via Emilia Ovest n. 53/A e **impianto in via Emilia Romagna n. 15 a SASSUOLO (MO)** al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il numero di iscrizione **SAS018**;
2. L'attività di recupero oggetto del presente rinnovo può essere esercitata presso l'impianto ubicato nel Comune di **SASSUOLO (MO)** – Via **Emilia Romagna n. 15** - con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

<i>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</i>						
7.3	<i>Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti</i>					Operazioni di recupero:
7.3.3 lett. a	Operazioni di recupero: macinazione e recupero nell'industria ceramica e dei laterizi					R13 ed R5
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggi o annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
101201	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	50	100	30.000	30.000	
<b>TOTALE</b>		<b>50</b>	<b>100</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	
<b>Stoccaggio rifiuto semilavorato in miscela con EER 101299 e EER 080202</b>		<b>4.000</b>	<b>7.200</b>			

5. L'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella **classe 3** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
6. L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.
7. L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità alle seguenti **PRESCRIZIONI SPECIFICHE**:
  - a) l'**area adibita alla miscelazione** dei rifiuti solidi in ingresso all'impianto (CER 101201, in procedura semplificata, e CER 101299 "scarti ceramici crudi" e 080202 "fanghi filtro pressati", in

- procedura ordinaria) e **stoccaggio** del “semilavorato” (rifiuto) ottenuto deve essere delimitata mediante apposita segnaletica;
- b) i quantitativi massimi istantanei di rifiuti ammessi alla messa in riserva (R13) funzionale al successivo recupero R5 sono i seguenti:
    - CER 101201 stoccaggio massimo istantaneo 50 mc corrispondenti a 100 t;
    - “Semilavorato” (ottenuto dalla miscelazione dei rifiuti CER 101201, 101299 e 080202) stoccaggio massimo istantaneo 4.000 mc corrispondenti a 7.200 t;
  - c) l’operazione di recupero **R13** autorizzata è da intendersi riferita alle seguenti attività: **messa in riserva dei rifiuti in ingresso all’impianto, miscelazione** dei rifiuti solidi identificati con i codici CER 101201 e CER 101299 e 080202 (questi ultimi due gestiti in procedura ordinaria), **messa in riserva del “semilavorato” (rifiuto)** ottenuto dalla predetta miscelazione;
  - d) l’operazione di recupero **R5** autorizzata è da intendersi riferita alle seguenti attività: **macinazione ad umido del “semilavorato” (rifiuto)**, dei rifiuti liquidi e delle materie prime impiegate, costituite da argille, sabbie, feldspati e avvio della barbotina ottenuta nelle camere di essiccazione degli atomizzatori, previa setacciatura e vagliatura, per la produzione di impasto ceramico atomizzato;
  - e) modalità di messa in riserva: la **messa in riserva dei rifiuti CER 101201 in ingresso all’impianto**, oggetto della presente iscrizione, deve essere effettuata in box in cemento armato di capacità adeguata al contenimento delle quantità in stoccaggio massimo istantaneo. mc su pavimentazione impermeabile costituita da uno strato di argilla di spessore min. 20 cm, posto all’interno del fabbricato vicino al reparto macinazione, secondo le indicazioni contenute nella planimetria di riferimento di cui al protocollo di Arpae SAC Modena n. 14291 del 16/07/2018;
  - f) il suddetto box di stoccaggio deve essere contrassegnato da apposita segnaletica indicante il codice CER dei rifiuti stoccati;
  - g) la **miscelazione** dei rifiuti solidi in ingresso all’impianto e **stoccaggio in cumulo del “semilavorato” (rifiuto)** devono avvenire **esclusivamente** nell’area appositamente individuata, denominata “Box coperto per lo stoccaggio del materiale semilavorato (miscela)” come indicato dalla planimetria di cui al prot. 14291 del 16/07/2018, tale area deve essere pavimentata in modo impermeabile;
  - h) il “semilavorato” (rifiuto) ottenuto dalla miscelazione deve essere avviato a lavorazione interna (recupero R5); in casi eccezionali, qualora debba essere ceduto a terzi, tale miscela deve essere identificata con il codice europeo 101299 “Rifiuti non specificati altrimenti (semilavorato contenente smalto crudo)”;
  - i) la suddetta area deve essere contrassegnata con idonea cartellonistica riportante la denominazione “semilavorato”;
  - j) il prodotto ottenuto dall’operazione di recupero descritta al precedente punto d) è classificabile, in conformità a quanto previsto al punto 12.6.4. b) del D.M. 05/02/98 e ss.mm., come “**impasto ceramico nelle forme usualmente commercializzate**”. Tale impasto deve essere pronto all’uso e pertanto direttamente utilizzabile dalle industrie ceramiche nel proprio ciclo produttivo (ciclo termico per la produzione di piastrelle), nelle fasi di pressatura/formatura;
  - k) il prodotto denominato “**impasto ceramico nelle forme usualmente commercializzate**”, deve **essere destinato** direttamente ed esclusivamente alle industrie ceramiche; non è pertanto ammesso il conferimento del prodotto ottenuto ad intermediari o ad aziende che producono altri tipi di materiale;
  - l) il prodotto ottenuto deve essere stoccato all’interno di silos collocati nel capannone;

- m) i rifiuti gestiti in procedura semplificata identificati con codice CER 101201 devono essere stoccati separatamente da quelli gestiti in procedura ordinaria, nonché dalle materie prime presenti nell'impianto;
- n) le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere contrassegnate con idonea cartellonistica riportante il codice europeo del rifiuto ivi stoccato.
- o) Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni pertinenti l'attività in oggetto disposte nell'Autorizzazione Unica art. 208 D.Lgs 152/2006, per l'impianto oggetto della presente comunicazione art. 216 D.Lgs 152/2006;
- 8. Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998.
- 9. Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
- 10. la presente iscrizione ha validità fino al 15/05/2023e potrà essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.
- 11. Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.
- 12. Il Servizio Territoriale di Arpae e il Corpo di Polizia Provinciale sono tenuti a svolgere i controlli per la verifica della conformità dell'attività alle norme vigenti in materia ambientale.

**Entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad Arpae i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.**

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Sassuolo, alla ditta interessata, al Comune di SASSUOLO, alla Polizia Provinciale e ad Arpae- Servizio Territoriale per quanto di rispettiva competenza.

Allegato:planimetria

LA RESPONSABILE  
DELLA ARPAE -SAC MODENA  
DOTT.SSA BARBARA VILLANI

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**